

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4492 del 05/09/2018
Oggetto	3^ modifica ns_da rapporto ispettivo
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4671 del 04/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno cinque SETTEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - BFENG s.r.l. - terza modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC di centrale elettrotermofrigorifera (punto 1.1 dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situato in Comune di Bologna (BO), Via Calzoni, 3

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Premesso che, con atto P.G. n° 121922/2014 del 06/08/2014³, all'azienda BFENG s.r.l.⁴ avente sede legale in Via Maserati, 16 a Bologna e impianto in Comune di Bologna (BO), in Via Calzoni 3, è stata autorizzata all'esercizio della centrale elettrotermofrigorifera, di cui al punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.;

Visto il Rapporto della vista ispettiva⁵, eseguita presso l'impianto in data 24/05/2018, ai sensi dell' art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs n° 152/06 e s.m.i., dal quale emerge la necessità di richiedere alcuni miglioramenti e di apportare modifiche d'ufficio all'atto autorizzativo vigente;

Valutato quindi necessario procedere alla Modifica della citata Autorizzazione concessa con atto P.G. n° 121922/2014 del 06/08/2014 e s.m.i.;

Determina

1. la **modifica dell'autorizzazione P.G. n°121922/2014 del 06/08/2014**, concessa a BFENG s.r.l. per l'esercizio della centrale elettrotermofrigorifera (di cui al punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii) presso l'impianto situato in Comune di Bologna (BO), in Via Calzoni 3, chiedendo alla ditta quanto segue:
 - un progetto di miglioramento al fine di rendere campionabile il pozzetto delle acque reflue industriali entro il **31/12/2018**;
 - una documentazione fotografica che attesti la corrispondenza tra l'etichettatura dei contenitori e la cartellonistica presente nelle zone di stoccaggio delle materie prime entro il **31/10/2018**;
 - una relazione tecnica sull'impianto ad osmosi inversa a servizio delle caldaie in cui siano precisati i quantitativi delle acque trattate, i quantitativi delle acque scaricate e le loro caratteristiche chimiche entro il **31/10/2018**;
 - relazionare in merito alla provenienza delle acque di cui alle pompe di sollevamento citate nell'attuale planimetria della rete fognaria, entro il **31/10/2018**;

¹ come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 che ha abrogato il D.Lgs. 59/05;

² che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

³ Rilasciata dalla Provincia di Bologna, successivamente modificato e integrato con atto della Città metropolitana di Bologna al P.G. n° 3261/2015 del 14/01/2015 e DET-AMB-2016-4166 del 27/10/2016;

⁴ Si veda la voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DET-AMB-2018-3224 del 25/06/2018;

⁵ PGBO/2018/15566 del 04/07/2018

- una planimetria di lay-out aggiornata visto il nuovo assetto impiantistico (gruppi frigo) entro il **31/10/2018**;
- la planimetria aggiornata denominata 3D "Area deposito materiale, sostanze e rifiuti" in cui siano indicati il serbatoio metallico per la raccolta di eventuali sversamenti dal locale del cogeneratore e il contenitore scarrabile per il rifiuto ferroso entro il **31/10/2018**;
- la planimetria aggiornata della rete fognaria (denominata 3B.2) che riporti quanto segue entro il **31/12/2018**:
 - la precisa indicazione e denominazione di tutti i pozzetti di scarico con indicazione del pozzetto di campionamento;
 - l'attuale localizzazione degli impianti di trattamento acque a servizio delle caldaie (impianto ad osmosi) con eliminazione delle parti non più esistenti (impianto di demineralizzazione);
 - il posizionamento della valvola di intercettazione sullo scarico finale;
 - relativamente alla legenda della planimetria dovrà essere indicata la provenienza delle acque di cui alla voce "pompe di sollevamento".

Si stabilisce inoltre che:

- al paragrafo **C.2 DESCRIZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO**, sia aggiunta la seguente parte:

A seguito del progetto di ammodernamento della centrale termica e della centrale frigorifera, gli impianti presenti presso la centrale sono i seguenti:

- quattro generatori di vapore tradizionali per la produzione di energia termica, di cui le nuove potenze termiche sono rispettivamente per GV1 e GV2 di 10,3 MWt e per GV3 e GV4 di 11,16 MWt (precedentemente erano di 10,5 MWt per ciascun generatore);
- sei gruppi frigoriferi a compressione denominati G.F. 1-2-3-7-8-9, di cui il 3 di nuova installazione ed un gruppo frigorifero ad assorbimento, per la produzione di acqua refrigerata.

Si consideri inoltre "eliminata" la tabella riportante le caratteristiche termiche dei generatori di vapore.

- al paragrafo **D.3.7 MONITORAGGIO E CONTROLLO DI MATERIE PRIME, nella Tabella 9 – Aree di stoccaggio materie prime**, nella colonna "frequenza controllo e registrazione dati" sia riportata la seguente modalità: ***frequenza di controllo giornaliero*** e nella colonna "Modalità di registrazione": ***foglio di lavoro giornaliero e registro interno mensile***.
- al paragrafo **E.5 CONSUMI E SCARICHI IDRICI** sia aggiunto il punto 4: ***"4. Le determinazioni analitiche ai fini del controllo di conformità degli scarichi delle acque***

reflue industriali devono essere riferite ad un campione medio prelevato nell'arco di tre ore."

2. che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda, con la citata autorizzazione P.G. n° 121922/2014 del 06/08/2014 e s.m.i.
3. che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

IL FUNZIONARIO
P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
Stefano Stagni⁶
*(lettera firmata digitalmente)*⁷

⁶ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale";

⁷ Firma apposta ai sensi della delibera dirigenziale di proroga n. 1055 del 18/12/2017 del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa dell'Unità Autorizzazioni Ambientali, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori di modifica non sostanziale delle AIA;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.